



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2019

Rep. n.52/2019

Fascicolo 2.10/2019/116

**Oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico Partecipate) e successive modificazioni. Anno 2019.**

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara                       | 13. Di Lauro Angelo Antonio         |
| 2. Ballarini Marco                         | 14. Fusco Ettore                    |
| 3. Bellomo Vito                            | 15. Mantoan Giorgio                 |
| 4. Bettinelli Sara                         | 16. Maviglia Roberto                |
| 5. Braga Alessandro                        | 17. Mezzi Pietro                    |
| 6. Buscemi Elena                           | 18. Musella Graziano                |
| 7. Carrettoni Marco                        | 19. Palestra Michela                |
| 8. Ceccarelli Bruno                        | 20. Piccione Ippolito Guido         |
| 9. Censi Arianna Maria                     | 21. Trezzi Siria                    |
| 10. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cucchi Raffaele                        | 23. Vassallo Francesco              |
| 12. Del Ben Daniele                        | 24. Villa Alberto                   |

Presiede, in assenza del Sindaco metropolitano Giuseppe Sala, la Vicesindaca metropolitana Arianna Maria Censi.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Affari generali e Supporto organi istituzionali, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bettinelli, Del Ben e Trezzi.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

La Vicesindaca metropolitana dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione il Sindaco metropolitano Sala e i Consiglieri Ballarini, Bellomo, Braga, Carrettoni, Cocucci, Cucchi, Di Lauro, Fusco, Musella, Villa.

E così risultano presenti la Vicesindaca metropolitana Censi e n.13 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca metropolitana dichiara approvata la proposta di deliberazione con quattordici voti a favore.

La Vicesindaca metropolitana dà atto del risultato della votazione.

<p>Letto, approvato e sottoscritto</p> <p><b>Arianna Censi</b> Per il SINDACO (Giuseppe Sala)</p> <p><b>Maria Censi</b> LA VICESINDACA (Arianna Maria Censi)</p> <p><b>Maria Censi</b></p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)</p> <p>Firmato digitalmente da:Antonio Sebastiano Purcaro Data:28/11/2019 13:53:06</p>
--	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



## RELAZIONE TECNICA

della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 2.10\2019\116

DIREZIONE PROPONENTE: SETTORE AFFARI GENERALI E SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI

**Oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico Partecipate) e successive modificazioni. Anno 2019.**

### **RELAZIONE TECNICA:**

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica" (Testo Unico Partecipate), emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, all'art. 4 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Città metropolitane, non possano detenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Qualora ricorra la condizione sopra indicata, possono comunque essere mantenute solo le partecipazioni in società che svolgano le attività elencate all'art. 4, c. 2, del Testo Unico Partecipate ovvero:

- a) la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016; ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *"in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio [...], tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato"*.

Infine è da verificare l'opportunità di mantenere le partecipazioni in quelle società che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, Testo Unico Partecipate:

- a) risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- b) svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- c) abbiano conseguito, nel triennio precedente, un fatturato medio non superiore a un milione di euro, ridotti a euro 500.000 fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31/12/2019;
- d) abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti purché si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Al fine di poter mantenere la partecipazione, una volta rilevata la sussistenza dei suesposti requisiti, è necessario operare una specifica valutazione in ordine alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria di ciascuna partecipazione che si prevede di mantenere.

Il Testo Unico Partecipate ha introdotto all'art. 24, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, di effettuare entro il 31/03/2017 (termine successivamente prorogato) una revisione straordinaria delle partecipazioni, specificando che, per gli enti locali che avevano già adottato il piano richiesto dalla Legge n. 190 del 2014, si trattava di eseguirne un aggiornamento.

Il Sindaco della Città metropolitana ha, pertanto, eseguito tale aggiornamento con proprio Decreto n. 71 del 23/03/2017 dando atto delle azioni poste in essere per completare quanto previsto nel Piano operativo e demandando alle Aree competenti per materia, la rivalutazione di alcune partecipazioni a seguito delle osservazioni, nel frattempo pervenute, dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 420 del 21/12/2016.

L'art. 20 del Testo Unico Partecipate ha inoltre introdotto l'obbligo, una volta eseguita la ricognizione straordinaria, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. La mancata adozione di tale provvedimento entro il termine indicato comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative indicate al comma 7 del medesimo art. 20.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 72 del 19/12/2018 ha pertanto proceduto all'analisi delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017 dando atto dei risultati conseguiti in applicazione delle indicazioni contenute nel provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni e ha fornito, contestualmente, alcune indicazioni circa le azioni di razionalizzazione da intraprendere nel corso dell'anno 2019.

L'art. 26, comma 2, del Testo Unico Partecipate ha escluso dall'ambito di applicazione dell'art. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche) le società elencate nell'allegato A del D.Lgs. 175/2016, tra cui compaiono Arexpo S.p.a. ed Expo S.p.a., per le quali si è circoscritta l'analisi alla situazione economico-patrimoniale ai fini dei potenziali riflessi sul proprio bilancio finanziario.

Si è preso atto, altresì, che il Dipartimento del tesoro in collaborazione con la Corte dei Conti, in data 23/11/2018, ha dettato linee di indirizzo specifiche per la redazione dell'atto di razionalizzazione fornendo un modello standard da allegarsi alla deliberazione consiliare.

Le succitate linee hanno chiarito, in merito alla definizione del perimetro oggettivo, la nozione di "società partecipate indirettamente" includendo tra queste, con elementi di novità rispetto al passato, non solo quelle detenute tramite società sulle quali si esercita un controllo "solitario" ma anche le partecipazioni detenute attraverso una società controllata congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni. Con riferimento a tale ipotesi, gli enti sono stati invitati, al fine di individuare misure di razionalizzazione univoche, ad utilizzare opportune modalità di coordinamento tra i soci.

Tenuto conto di tali elementi, è stata predisposta la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente di cui all'allegato A della presente, che costituirà parte integrante e sostanziale della deliberazione consiliare.

Al fine di proporre il mantenimento delle partecipazioni, con nota del 24/10/2019, è stata inoltre richiesta all'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, la valutazione in ordine alla

situazione economico-patrimoniale delle società partecipate, anche in liquidazione, per evidenziare i potenziali riflessi che le stesse potrebbero produrre sul bilancio finanziario di Città metropolitana, come richiesto dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 420 del 2016.

Si è quindi provveduto alla redazione delle schede, per ogni partecipazione societaria detenuta al 31/12/2018, fornite in allegato alle linee di indirizzo menzionate, dando atto delle azioni di razionalizzazione poste in essere (allegato sub lett. B).

Si dà atto infine che, come previsto nella deliberazione del Consiglio metropolitano n. 72/2018, si è proceduto alla cancellazione della società Basso Lambro Impianti S.p.a. dal Registro delle Imprese in data 21/12/2018.

Si evidenzia inoltre la particolare situazione del Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area di Arese S.r.l. (C.R.A.A. S.R.L.), segnalata dall'Area risorse finanziarie e programmazione economica. Il Consorzio, costituito nel 1996 con lo scopo di promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da FIAT Auto dello stabilimento Alfa Romeo di Arese, è in liquidazione volontaria dal 2005 e, nonostante abbia approvato il bilancio finale di liquidazione in data 21/12/2015, risulta ancora iscritto nel registro CCIAA. Si segnala che la Direzione d'Area competente per materia sta monitorando la situazione di debito/credito ancora in essere. La procedura di liquidazione è infatti proseguita con l'attività di recupero dei crediti del Consorzio da parte del Liquidatore incaricato. A seguito di detto recupero sono state confermate a favore della Città metropolitana di Milano ulteriori somme di euro 5.307,91 accertate con Determina Dirigenziale RG 7080 del 23/10/2019 - importo determinato a seguito della procedura di compensazione dei debiti/crediti che è stata posta in essere dall'Agenzia delle Entrate.

Tutto ciò premesso, si relaziona riassuntivamente in merito alle azioni intraprese ed alle valutazioni emerse per ciascuna partecipazione societaria rientrante nel perimetro oggettivo rimandando, per ogni ulteriore dettaglio alle schede allegate alla presente sub lett. B che costituiranno parte integrante e sostanziale della deliberazione consigliare.

-----

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI SI PROPONE IL MANTENIMENTO

### CAP HOLDING S.P.A.

#### **Scopo sociale**

CAP Holding S.p.a. è la società nata nel maggio del 2000, come società di capitale interamente pubblica, per la gestione del servizio idrico integrato, i cui azionisti sono gli Enti Locali (Comuni e Province). Nel 2013 dalla fusione per incorporazione di lanomi, Tam e Tasm in CAP Holding, nasce il Gruppo CAP, quale gestore unico del servizio idrico nella provincia di Milano ed impegnato in diversi Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Como e Varese.

Il 20 dicembre 2013 l'allora Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

CAP Holding S.p.a. ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152/2006 e successive modifiche nonché l'esercizio di tutte le attività di natura strumentale o funzionale a garantire tale servizio.

#### **Attinenza con le finalità istituzionale dell'ente**

L'art. 1 c. 44 della legge n. 56 del 2014, istitutiva della Città metropolitana, tra le funzioni fondamentali dell'ente prevede la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano.

Inoltre l'art. 42 dello Statuto della Città metropolitana prevede che tra i servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano vi siano i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, e che in relazione ad essi, spettino alla Città metropolitana la pianificazione, la programmazione e l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe

all'utenza, salva diversa disposizione dell'ordinamento. In particolare il comma 5 sancisce che la Città metropolitana riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità, bene comune, diritto inalienabile di ogni essere vivente e che l'uso delle acque destinate al consumo umano è prioritario su tutti gli altri usi.

Il servizio idrico integrato è dunque ritenuto di interesse generale e la Città metropolitana ne assicura il carattere pubblico orientato alla tutela della risorsa idrica per le generazioni future.

### **L'attività svolta dalla società rientra tra quelle indicate dall'art. 4, c. 2 lett. a).**

#### **Sostenibilità finanziaria**

L'equilibrio economico della gestione e la sostenibilità finanziaria della partecipata è garantita dai proventi delle tariffe applicate per la gestione del servizio idrico integrato.

CAP Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo CAP, formato da AMIACQUE S.r.l., assoggettata a direzione e coordinamento; Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione; PAVIA Acque S.c.a.r.l. e partecipa al contratto di rete "Water Alliance - Acque di Lombardia", con soggettività giuridica. Fanno parte di questa rete: Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.a. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.a. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.a. di Bergamo. CAP Holding S.p.a. è anche membro unico della Fondazione CAP (già Fondazione Lida).

Dai documenti di Bilancio si rileva che gli indicatori, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, applicati alle risultanze del Bilancio d'esercizio 2018 non rilevano situazioni di rischio.

Si ricorda, infine, che il Gruppo ha scelto di ricorrere nel 2017 all'emissione di Bond quotati presso la Borsa irlandese.

Il bilancio d'esercizio riporta i dati relativi al 2018 esposti in base agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE.

Dal 01/01/2018 è stato acquisito dalla società Amiacque S.r.l. il ramo d'azienda relativo alla *"attività di gestione del rapporto con l'utenza e la fatturazione delle tariffe del servizio idrico integrato ed i laboratori di analisi"*.

#### **Indicazioni per la partecipazione in CAP Holding S.p.a.**

Visto quanto sopra si conferma il mantenimento della partecipazione in CAP Holding S.p.a., in quanto rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Considerata l'estrema polverizzazione dell'intera proprietà azionaria fra numerosi enti locali, si evidenzia che la partecipazione detenuta da Città metropolitana - n. 47.071.612 azioni, pari all'8,2382% del capitale sociale - risulta tra le più consistenti.

Il Piano strategico della Città metropolitana di Milano, approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 43 del 23/10/2019, prevede la creazione di un gestore unico del Servizio Idrico Integrato, coincidente con l'intero territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) metropolitano. Tale processo di integrazione non risponde alla mera necessità di conformarsi alle previsioni della L. 152/2006 ma consentirà di ottenere molteplici vantaggi sia sul piano ambientale che su quello economico e gestionale.

#### **Indicazioni formulate nel Piano di razionalizzazione: mantenimento con processo di riorganizzazione interno**

È proseguito il processo di riorganizzazione del gruppo con obiettivi di razionalizzazione delle risorse. Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16/05/2019, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di sostenibilità e del Piano Industriale del Gruppo CAP, in cui è stato dato mandato al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di proseguire negli obiettivi e nelle strategie di contenimento dei costi, ed in particolare:

- la politica di contenimento dei consumi energetici, anche alla luce dell'obiettivo di riduzione dei volumi d'acqua erogata, con obiettivo di efficientamento del - 6% circa al 2033;
- il contenimento delle spese di smaltimento dei fanghi a seguito dell'avvio dell'impianto di Sesto San Giovanni, con risparmio annuo di costi operativi di - 6,3 mln € dal 2024;
- i benefici economici del progetto Biometano in termini di ricavi (incentivi statali e vendita biometano), di costi cessanti (carburante per alimentazione del parco auto aziendale) al netto di costi emergenti per complessivi 0,25 mln €/anno;

- i risparmi connessi al progetto di “smart metering”, con riduzione progressiva dei costi per letture esterne fino a - 90% nel 2024, pari a - 0,6 mln €/anno.

Con riferimento ai costi operativi si evidenzia che, nell’aggiornamento 2019 del Piano industriale, si prevede rispetto agli anni precedenti la conferma della politica di investimento a favore di interventi strutturali (97,7 mln € di manutenzione straordinaria programmata; 79 mln di euro di manutenzione ordinaria). Relativamente agli altri costi operativi, è confermata nel periodo 2019-2033 la costante riduzione dei consumi (- 6,1%) e dei costi (- 4,9%) per l’energia elettrica e, conseguentemente, i minori costi in tariffa per gli utenti, per effetto di politiche di efficientamento dei consumi.

Con riferimento ai costi del personale, l’aggiornamento 2019-2023 del Piano, prevede una sostanziale invarianza dei costi, che ha assunto una configurazione stabile dopo il completamento delle operazioni di acquisizione/cessione dei rami d’azienda. È ampiamente confermato il rispetto dell’obiettivo-limite fissato dall’Assemblea dei Soci del 20% sul totale costi della produzione.

### **Azioni intraprese/risultati conseguiti**

Il gruppo CAP ha comunicato, in data 06/09/2019 e in data 26/09/2019, di aver dato corso alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti soci come di seguito riportato:

- 1) Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione - La procedura di liquidazione e di scioglimento della società è tuttora in corso avendo i soci provveduto al versamento delle rispettive quote di contribuzione al fabbisogno di liquidazione, in quanto i soci nell’ultima Assemblea hanno dato mandato al Liquidatore di dare avvio alle procedure prescritte dalla legge, volte all’assegnazione a terzi della concessione per la valorizzazione del Complesso monumentale. Pertanto la conclusione della procedura di liquidazione e la cancellazione della Società è rinviata per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione di interesse e della successiva procedura di gara.
- 2) Fondazione CAP (già Fondazione LIDA) - L’Assemblea dei Soci, nel corso della seduta del 18/05/2018, ha deliberato un progetto di rilancio delle attività della Fondazione, ritenendola strumento idoneo per la realizzazione di finalità di educazione, istruzione e ricerca scientifica nello specifico campo ambientale e dell’acqua. Allo scopo l’Assemblea, nella medesima seduta, ha proceduto alla modifica della ragione sociale da Fondazione Lida a Fondazione CAP. In data 01/08/2018, con atto notarile, è stata cambiata la denominazione della Fondazione LIDA in Fondazione CAP. La Prefettura di Milano - Ufficio Persone Giuridiche, con nota prot. n. 14.12.805 del 22/10/2018, ha comunicato l’iscrizione della suddetta modifica nel Registro delle Persone Giuridiche.

La Fondazione CAP, di cui CAP Holding è membro unico, svolge una attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tra le finalità ha lo sviluppo dell’educazione ambientale, i temi connessi all’ambiente e alla sua sostenibilità in particolare l’Acqua comprendendo ogni azione e attività collegata.

La Fondazione presenta un Patrimonio Netto di € 268.537 di cui € 233.500 di Fondo Gestione e € 30.000 di Fondo di garanzia indisponibile (incassati nel 2018). La Situazione patrimoniale della Fondazione al 31/12/2018 mostra un Fondo di dotazione di € 1.001.000, utili portati a nuovo pari a € 3.760, perdite accumulate e portate a nuovo pari a € 907.250, a cui aggiungere la perdita dell’anno di € 92.474. Il Rendiconto degli incassi e dei pagamenti al 31/12/2018 non registra incassi della gestione, mentre i pagamenti sono pari a € 97.342. A fine anno la Fondazione presenta una liquidità di € 222.308,61.

Con riferimento alla governance si conferma che non vi sono costi, atteso che il ruolo di amministratore unico è svolto a titolo gratuito e che non vi sono costi per il personale. I soli costi sostenuti dalla Fondazione sono relativi alle attività sopra indicate aventi finalità educative e di ricerca scientifica.

Come indicato nei documenti di Bilancio di CAP Holding S.p.a., la Fondazione ha beneficiato di erogazioni da parte della capogruppo per € 263.300, principalmente a sostegno del progetto denominato “Blue Lab, Blue Factory e Blue Studies - attività di ricerca e di sviluppo, installazione di un laboratorio analisi delle acque potabili, incubatore d’impresa e spazio di co-working per start-up, ricercatori e imprese; attività didattiche e seminariali ed attività di studio e di convegnistica sui temi dell’acqua”, avviato nel corso del 2018, che risulta finanziato da Fondazione CARIPOLO per un importo di € 100.000 a fondo perduto.

**SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE CAP HOLDING S.P.A. IN QUANTO SOTTOPOSTA A CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO CON GLI ALTRI ENTI LOCALI PARTECIPANTI**

CAP Holding S.p.a. oltre che in **Rocca Brivio Sforza S.r.l.** in liquidazione, già oggetto di misure di razionalizzazione, detiene partecipazioni nelle seguenti società:

denominazione	codice fiscale	quota %	anno costituzione	forma giuridica	stato della società
Amiacque S.r.l.	03988160960	100	2003	Società a responsabilità limitata	Attiva
Pavia Acque S.c.a.r.l.	02234900187	10,1	2007	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva

Circa l'analisi delle società detenute indirettamente attraverso altra società sulla quale si esercita il controllo analogo congiunto, le linee di indirizzo del Dipartimento del Tesoro e Corte dei Conti, hanno invitato gli enti, ad analizzarle e ad individuarne eventuali misure di razionalizzazione da adottarsi ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico Partecipate, attraverso opportune modalità di coordinamento tra gli enti soci, per determinare una linea di indirizzo univoca da rendere nota agli organi societari.

CAP Holding S.p.a. ha istituito, in ottemperanza all'art. 13 dello statuto, un Comitato di indirizzo strategico che, tra l'altro, ha la funzione di esercitare il controllo analogo congiunto sulle società controllate.

Il rappresentante di Città metropolitana di Milano ha promosso in questa sede la formulazione di proposte di razionalizzazione riportate nel verbale del 03/10/2019.

Si ritiene opportuno proseguire, compatibilmente con la quota detenuta, nell'azione di promozione di azioni di coordinamento tra i soci in seno al Comitato, circa le misure di razionalizzazione da proporre per le società indirettamente partecipate da CAP.

**AREXPO S.P.A.**

**Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione**

Con deliberazione consiliare n. 52 del 19/12/2011, la Provincia di Milano acquisiva una partecipazione in Arexpo S.p.a. La società, destinata a produrre servizi di interesse generale, è stata costituita per conseguire, sotto una diretta regia pubblica, la disponibilità delle aree dedicate all'esposizione Universale 2015 e per operare la loro successiva riconversione urbanistica e valorizzazione al termine dell'evento. La partecipazione della Provincia di Milano (ora Città metropolitana), alla Società Arexpo trovava un significativo fondamento nella funzione servente della Società stessa di agevolare e supportare la realizzazione dell'Expo 2015, assicurando la disponibilità delle aree agli organizzatori dell'evento. Per l'entità della quota detenuta dalla Città metropolitana, la società non rientrava nel perimetro di un'eventuale iniziativa diretta di razionalizzazione o di aggregazione societaria e in ogni caso, considerata la natura di società di scopo collegata alla realizzazione dell'evento Expo 2015, non era stata ritenuta oggetto di interventi di razionalizzazione.

**Azioni intraprese/risultati conseguiti**

L'art. 26 D.Lgs. 175/2016 prevede che alcune società, tra le quali Arexpo S.p.a. ed Expo 2015 S.p.a., siano escluse dall'applicazione dell'art. 4 stesso Decreto che individua le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

Si ribadisce comunque quanto già riportato nel Piano di Razionalizzazione del 2018, ovvero la volontà di mantenere la propria partecipazione in Arexpo S.p.a., pari a 1,21% del capitale sociale, fino alla conclusione della procedura di liquidazione della società collegata Expo 2015 S.p.a., prevista nel 2021, società della quale Città metropolitana detiene il 10% del capitale sociale.

Si rammenta infine che Arexpo S.p.a., per gli aspetti economico finanziari, in forza della determinazione n. 21/2017 dell'adunanza plenaria della Corte dei Conti - sezione del controllo sugli



enti, è posta sotto il controllo della Corte stessa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 12 della legge n. 259 del 1958.

Per quanto attiene l'analisi della situazione economico-patrimoniale ai fini dei potenziali riflessi sul proprio bilancio finanziario, si rammenta che, con l'ingresso nel 2016 del Ministero delle Economie e delle Finanze nel capitale sociale, con la partecipazione al 39,28%, la società ha portato a termine un'adeguata patrimonializzazione. Dopo i risultati negativi registrati negli anni 2016 e 2017, per i quali Città metropolitana ha proceduto ad accantonare la relativa quota al Fondo vincolato per perdite, l'esercizio 2018 chiude con un'utile pari ad € 1.419.494 ed un Patrimonio Netto pari ad € 127.546.318.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'anno 2018 si caratterizza per il crescente coinvolgimento degli altri partner presenti sull'area, quali Human Technopole e Fondazione Triulza. Procede il progetto di sviluppo volto a realizzare un polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione sul modello dei maggiori science and technology parks a livello internazionale. Si richiama, infatti il D.L. n. 185/2015 "Misure urgenti per interventi nel territorio", convertito in L. n. 9/2016 che attribuisce un primo contributo di 80 milioni di euro per lo realizzazione del progetto scientifico e di ricerca Human Technopole da realizzarsi sulle aree che hanno ospitato l'Esposizione Universale 2015; il D.P.C.M. del 19/10/2016 decreta l'approvazione del progetto esecutivo Human Technopole e individua le risorse necessarie per la sua attuazione; la L. n. 232/2016 ("Legge di Stabilità 2017") istituisce la Fondazione per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca per la realizzazione del progetto scientifico Human Technopole, stabilendo il relativo finanziamento. Nel corso del 2018, Arexpo S.p.a. ha sottoscritto con il Pool di banche (Intesa Sanpaolo, MPS. Popolare di Sondrio, BPM e banca IMI) un contratto di finanziamento ponte, della durata di 2 anni, per un importo pari a € 21 milioni, provvedendo ad estinguere quasi integralmente i prestiti contratti con il sistema bancario nel corso dei precedenti esercizi.

Il Valore della produzione dell'esercizio 2018, pari a € 29.860.436, è dovuto principalmente alla cessione di una porzione di area all'IRCSS Galeazzi, che segna l'avvio della fase di alienazione, sviluppo e valorizzazione delle aree espositive.

-----

**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE PER LE QUALI SONO IN CORSO DI ATTUAZIONE  
MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL TUSP**

**AUTOSTRAD E LOMBARDE S.P.A.**

**Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione: dismissione**

Dismissione della micropartecipazione, intesa come partecipazione societaria largamente minoritaria, a conferma di quanto già deliberato dal Presidente della Provincia di Milano con provvedimento n. 32 del 12/12/2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014.

Il Sindaco della Città metropolitana nel confermare la cessione della partecipazione in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ha disposto che la dismissione di tali titoli avvenisse tramite procedura ad evidenza pubblica in ragione del valore considerevole della quota nonostante la sua esiguità.

**Azioni intraprese/risultati conseguiti**

In attuazione di tali indicazioni il Direttore del Settore Partecipazioni, con proprio provvedimento R.G. n. 7241 dell'11/08/2015, ha indetto procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione azionaria detenuta in Autostrade Lombarde S.p.a. approvandone lo schema di avviso gara e relativi allegati. Entro il termine per il ricevimento delle offerte, stabilito al 28/09/2015, non è pervenuta alcuna offerta, pertanto con Decreto Dirigenziale R.G. n. 8614/2015 del 02/10/2015 si è dato atto che l'asta è andata deserta.

Successivamente, con nota prot. n. 259110 del 12/10/2015, si è chiesto alla società, in attuazione dell'art. 1 c. 569 bis della legge n. 147 del 2013 così come modificata dal D.L. n. 78 del 19/06/2015 convertito dalla L. 125 del 06/08/2015, che venisse sottoposta all'assemblea l'approvazione del

provvedimento di cessazione della partecipazione detenuta dalla Città metropolitana di Milano e la relativa valutazione della quota.

A riscontro di tale richiesta, la società, con nota del 23/12/2015, ha dichiarato:

*“di ritenere inapplicabile al caso di specie, e comunque illegittimo, il meccanismo di cessazione introdotto dalla legge n. 147 del 2013 e di ritenere ad oggi ancora sussistente e quindi non cessata la partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana di Milano in Autostrade Lombarde S.p.a. e che pertanto non ricorrono gli obblighi di determinazione del valore di tale partecipazione e di successiva liquidazione della stessa.”*

Con nota del 19 gennaio 2016 atti 10638/2016, richiamando la deliberazione Corte dei Conti sez. di controllo della regione Friuli Venezia Giulia n. 158 del 23/12/2015 e la sentenza n. 1305/2015 del TAR Brescia, si è chiesta la convocazione dell'assemblea dei soci affinché si pronunciasse in ordine alla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e alla liquidazione della partecipazione in base ai criteri fissati dall'art. 2437 ter c.c., consentendo così l'esercizio del diritto di recesso da parte dell'Ente, sottolineando che l'intento del legislatore è quello di introdurre una forma di liquidazione della quota peculiare rispetto ai presupposti stabiliti nel codice civile per il recesso, delineando *ex lege* un'ipotesi SPECIALE valida solo per le società partecipate da enti pubblici.

La società Autostrade Lombarde S.p.a., con nota del 29/02/2016, ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 08/03/2016 indicando al punto 2 dell'O.d.G.: “Richiesta Enti pubblici alienazione partecipazione azionaria. Delibere inerenti e conseguenti” nel corso della quale si è deliberato di:

*“(i) non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute dai soci Provincia di Bergamo, Comune di Brescia e Città Metropolitana di Milano in quanto la disciplina di cui all'art. 1, comma 569, della l. 27 dicembre 2013 n. 147 non è applicabile alle partecipazioni detenute dagli enti pubblici nella Società e, per l'effetto e per quanto occorrer possa,*

*(ii) non dare corso ad alcuna liquidazione in denaro del valore delle quote di tali soci in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile”.*

A seguito di tale diniego, considerato il valore consistente della quota, il Sindaco metropolitano con Decreto n. 132 del 20/05/2016 ha autorizzato la proposizione di azione giudiziaria innanzi al tribunale ordinario per la declaratoria di cessazione della partecipazione azionaria detenuta, conferendo mandato difensivo ai legali interni dell'ente.

Il Settore Avvocatura ha provveduto al deposito dell'atto di citazione presso la sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale civile di Brescia. In data 02/02/2018 è fallito il tentativo di trovare un accordo transattivo tra le parti.

Il Tribunale di Brescia, con sentenza n. 855 del 2019, ha rigettato le domande formulate dalla Città metropolitana di Milano nei confronti della società e ha condannato l'Ente a rimborsare le spese di lite del Giudizio. Il Tribunale di Brescia, nel rigettare la domanda, dopo aver ricostruito il quadro normativo affrontando le questioni preliminari e pregiudiziali e riportando alcuni precedenti giurisprudenziali (sentenze TAR Liguria, n. 333/2016 e n. 334/2016; Trib. Bari, Sez. IV, 4.11.2009; Trib. Venezia, sezione specializzata in materia impresa, 4.05.2016), ha motivato la propria decisione ritenendo che nella fattispecie non si sia verificato alcuno scioglimento *ex lege* del rapporto sociale tra la Città metropolitana di Milano e la società Autostrade Lombarde S.p.a. poiché l'attività della società è annoverabile e qualificabile come attività avente valenza di “servizio di interesse generale”, come tale sempre ammesso dalla normativa, nel rispetto dei livelli di competenza. Più esattamente, considerando le funzioni fondamentali attribuite dalla L. 56/2014 alle Province, il Tribunale ha ritenuto che la partecipazione nella società Autostrade Lombarde S.p.a. non sia vietata e che la normativa non imponga all'Ente la dismissione della partecipazione in una società che persegue statutariamente finalità comunque coerenti con gli ambiti di intervento pubblico dell'amministrazione socia.

Inoltre il giudice di primo grado non ha ritenuto *“decisivo il riferimento difensivo all'esiguità della partecipazione, ben potendo l'Ente stringere alleanze con altri soci, aventi finalità comuni, al fine di acquisire un peso maggiore sotto il profilo della governance”*, ciò nonostante la partecipazione complessiva dei soci privati raggiunga circa il 94% del capitale sociale.

Città metropolitana di Milano, con Decreto del Sindaco n. 73 del 18/04/2019, considerate le motivazioni della sentenza, ha disposto di non procedere all'impugnativa della sentenza n. 855 del 2019 emessa dal Tribunale di Brescia, autorizzando contestualmente la possibile definizione transattiva della vicenda con la rinuncia da parte della Società al pagamento delle spese di lite a fronte del riconoscimento, da parte del Socio Città metropolitana, del carattere non "vietato" della partecipazione di cui alla vertenza.

Ad agosto 2019 Autostrade Lombarde S.p.a. ha comunicato informalmente, per il tramite del suo legale, che avrebbe provveduto a breve, a notificare la sentenza rifiutando contestualmente, del tutto immotivatamente, la sottoscrizione dell'accordo transattivo che, fino all'ultimo aggiornamento fornito era dato invece per certo e confermato.

In considerazione degli esiti del ricorso e dei contatti intercorsi successivamente con la società, è necessario che la Direzione competente per materia esegua una riconsiderazione circa l'opportunità del mantenimento della partecipazione in Autostrade Lombarde, valutando prioritariamente la possibilità di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria ai soci, in particolare al socio di maggioranza, Intesa Sanpaolo S.p.a.

### **EUROLAVORO S.C.A.R.L.**

#### **Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione: fusione mediante incorporazione in AFOL metropolitana**

In coerenza con la costituzione della Città Metropolitana e nella previsione di ridurre i costi degli organismi partecipati attraverso processi di aggregazione, sin dal 2014 è stato avviato un percorso finalizzato alla costituzione di un unico soggetto giuridico (AFOL metropolitana) per il superamento della preesistente frammentazione di competenze tra le diverse agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro, nonché con lo scopo di generare economie di scala sotto il profilo gestionale ed organizzativo e quindi sul fronte dei costi.

Tale percorso di fusione per incorporazione nell'Azienda Speciale AFOL Metropolitana delle AFOL territoriali dell'hinterland milanese, come da indicazioni in primis del Consiglio provinciale con deliberazione n. 28/2014, si è completato a far data dal 2018.

A seguire il processo di studio della fattibilità dell'integrazione della Società consortile a r.l. Euro lavoro di Legnano, di cui Città Metropolitana detiene la partecipazione diretta (60%) che, analogamente alle Aziende Speciali di cui sopra, ha tra gli scopi sociali l'espletamento di azioni nell'ambito delle politiche attive del lavoro e la gestione dei Centri per l'Impiego operante sul territorio dell'Ovest Milano, come da specifico contratto di servizio con la Provincia, ora Città Metropolitana di Milano, cui la funzione è delegata dalla Regione Lombardia.

La differente natura giuridica (società) rispetto alle altre AFOL (aziende consortili) ha posto la necessità di verificare la piena applicabilità o meno della normativa sulla fusione per incorporazione ad Euro lavoro S.c.a.r.l.

L'intervenuta approvazione del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D.Lgs. n. 100 /2017, e in particolare il dettato dell'art. 20 c. 2 lett. c) ha dato impulso al citato processo di integrazione tra le Aziende Speciali per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di cui sopra e conseguentemente di Euro lavoro S.c.a.r.l., cui far seguire lo scioglimento di quest'ultima.

#### **Azioni intraprese/risultati conseguiti**

Con Deliberazione del Presidente della Provincia assunti i poteri del Consiglio n. 28/2014) del 24/11/2014, in coerenza con il dettato della L. 56/2014, si è delineato il processo di aggregazione delle Agenzie per la formazione l'orientamento e il lavoro presenti sul territorio della Città Metropolitana, con la costituzione di AFOL metropolitana e il successivo procedimento di fusione per incorporazione delle 5 Agenzie territoriali, con riserva di studio di fattibilità di detto processo con riferimento ad Euro lavoro S.c.a.r.l. Quanto sopra, con l'obiettivo di addivenire alla gestione dei servizi affidati secondo criteri di economicità ed efficienza e riducendone i costi attraverso l'aggregazione delle Agenzie/Società in quanto titolari di attività analoghe (come da contratto di servizio).

Al 31/12/2017 si è concluso il processo di fusione anche di AFOL Sud Milano in AFOL metropolitana e con il DUP 2019/2021 veniva confermato in capo ad AFOL metropolitana ed Euro lavoro S.c.a.r.l.

l'obiettivo di collaborare con Città metropolitana nell'ottica della razionalizzazione ex D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., avanzando le proprie proposte per il raggiungimento dello stesso, partendo dall'analisi delle soluzioni atte a superare le eventuali problematiche legate alla differente natura giuridica dei due soggetti.

Euro lavoro è stata quindi sollecitata, in assenza della formalizzazione di proposte e/o studio di fattibilità, con nota del Sindaco metropolitano del 21/11/2018, a convocare l'Assemblea dei soci per definire gli indirizzi in ordine all'aggregazione di detta società in AFOL metropolitana. A esito di tale Assemblea è stato espresso un esito sfavorevole all'applicazione della modalità dell'incorporazione per fusione nel caso di specie.

Contestualmente, al medesimo scopo, il Sindaco metropolitano ha altresì richiesto la convocazione dell'assemblea di AFOL metropolitana (definizione degli indirizzi) che tuttavia non ha potuto essere discusso per i rinvii dell'Assemblea per le motivazioni di cui ai Verbali.

Ad oggi, il processo di aggregazione è ancora in corso altresì per:

- la necessità di adeguare prioritariamente le attività relative alle Politiche Attive del Lavoro e gestione dei Servizi per l'Impiego - delegate da Regione Lombardia alla Città metropolitana e da questa affidate alle AFOL - alle modifiche normative intervenute appunto nel corso del 2018/2019;
- l'intervenuta nomina del nuovo CdA di AFOL metropolitana (luglio 2019) e la necessità di dar modo ai nuovi Consiglieri di prendere atto della situazione dell'Azienda Speciale;
- le intervenute modifiche a livello di struttura organizzativa della Città metropolitana e di AFOL metropolitana.

Si sta pertanto procedendo ad una nuova proroga di un anno del contratto di servizio (a far data dall'attuale scadenza del 20/11/2019) per la gestione dei Centri per l'Impiego, nelle more della definizione del processo di integrazione in AFOL metropolitana di cui al Piano di razionalizzazione.

Alla luce della situazione nel suo complesso, è stata avanzata altresì l'ipotesi di una cessione a titolo oneroso delle quote di Euro lavoro in possesso della Città metropolitana ad AFOL metropolitana.

La nuova soluzione prospettata della cessione delle quote, verificatane la fattibilità, deve comunque essere preceduta dalla valorizzazione delle quote della Società consortile Euro lavoro a r.l. di Legnano - attraverso la determinazione del valore patrimoniale della stessa - e avallata dal Consiglio metropolitano, costituendo quest'ultima ipotesi una modifica operativa del previsto processo di aggregazione della società Euro lavoro S.c.a.r.l. in AFOL metropolitana e la dismissione della partecipazione di Città metropolitana di Milano da Euro lavoro.

La soluzione prospettata è in fase di approfondimento per la sua realizzazione in tempi brevi.

Per quanto attiene l'analisi della situazione economico-patrimoniale, si evidenzia che la società redige il Bilancio in forma abbreviata dal momento che ricorrono i parametri previsti dall'art. 2435 ter del Codice Civile, il quale esonera la società stessa dalla redazione del Rendiconto finanziario e della Relazione sulla gestione. Il Bilancio d'esercizio 2018 registra un utile d'esercizio pari ad euro 121.716 (con un incremento rispetto al 2017 del 448%).

## **MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.**

### **Indicazione contenuta nel Piano di razionalizzazione: dismissione**

Dismissione della micropartecipazione, intesa come partecipazione societaria largamente minoritaria, a conferma di quanto già deliberato dal Presidente della Provincia di Milano con provvedimento n. 32 del 12/12/2014, assunte le funzioni del Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 56 del 2014.

Circa le modalità di realizzazione della cessione dell'azione detenuta, l'indicazione era quella di procedere prioritariamente all'alienazione del titolo alla società stessa al suo valore nominale e, in caso di esito negativo ad altro socio, possibilmente pubblico.

### **Azioni intraprese/risultati conseguiti**

In attuazione del piano, in data 20/05/2015 il Settore Partecipazioni ha inviato una lettera alla società (prot. n. 128879 del 19/05/2015) per verificare l'intenzione di acquistare l'azione propria, posseduta da Città metropolitana. Preso atto della risposta negativa della società, pervenuta con nota del 08/07/2015, prot. n. 15/17438, con Determinazione dirigenziale R.G. n. 10104 del 12/11/2015 si è stabilito di procedere alla vendita dell'azione, tramite trattativa privata, ai sensi

dell'art. 41 comma 1 del R.D. 827/1924, a favore degli altri Soci risultanti dal registro imprese, ricorrendo le circostanze eccezionali e speciali ivi rappresentate dall'antieconomicità di svolgere una gara a evidenza pubblica per l'alienazione di un'unica azione.

In data 15/12/2015, con nota prot. n. 311839, si è provveduto a richiedere ai Soci di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto dell'azione, fissando il prezzo minimo dell'azione al valore nominale.

Rivelatosi infruttuoso anche tale tentativo, con nota del 29/01/2016, prot. n. 19306, si è chiesto alla Società che l'Assemblea si pronunciasse, nel corso della prima seduta utile, ai sensi dell'art. 1 comma 569 bis della legge 147/2013, in ordine alla cessazione dalla qualità di socio della Città metropolitana e alla liquidazione della quota detenuta, consentendo così all'Ente di dismettere una partecipazione la cui detenzione è divenuta illegittima.

A seguito della deliberazione della cessazione della partecipazione della Città metropolitana di Milano, con successiva nota prot. n. 85122 del 05/04/2018, la società ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26/03/2018, acquisito parere della Corte dei Conti n. 79 del 09/03/2018, ha valutato positivamente l'opportunità di aderire alla disciplina civilistica del recesso in ordine alla procedura di liquidazione delle quote dei Soci cessati, tra cui compare anche la Città metropolitana di Milano.

Si è provveduto allo scopo, in data 18/04/2018, al deposito dell'azione detenuta ai sensi dell'art. 2437 bis comma 2, attivando così il procedimento di liquidazione della stessa.

Regione Lombardia, divenuta dal 03/05/2019 socio di maggioranza della società, in data 16/05/2019 ha proposto di acquistare, esercitando il diritto di opzione, l'azione detenuta da Città metropolitana di Milano al prezzo di € 2,29. Pertanto, in data 04/07/2019, si è provveduto all'alienazione ed alla conseguente girata del titolo a favore di Regione Lombardia.

-----

## SOCIETÀ PARTECIPATE IN LIQUIDAZIONE

### ATINOM S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

#### **Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione: dismissione**

Il piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Città metropolitana di Milano demandava al Direttore dell'Area di competenza la predisposizione degli atti finalizzati all'alienazione della quota societaria detenuta in ATINOM S.p.a. in liquidazione.

#### **Azioni intraprese/risultati conseguiti**

Il Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 28/2017 del 24/05/2017 ha disposto l'alienazione, attraverso pubblicazione di un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, come indicato all'art. 10 del D.Lgs 175/2016, dell'intera quota di capitale sociale detenuta dalla Città metropolitana in ATINOM S.p.a. in liquidazione, pari a n. 103.435 azioni.

Il Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, con proprio provvedimento R.G. n. 6191/2017, ha predisposto ed approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'alienazione delle quote detenute da Città metropolitana di Milano nella predetta Società provvedendo alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Ente.

In data 17 luglio 2017, con nota prot. n. 172623, si provvedeva a chiedere a tutti i soci di ATINOM S.p.a. in liquidazione di manifestare il loro eventuale interesse all'acquisto della quota pari a 1,90% del capitale sociale, corrispondente a n. 103.435 azioni, fissando il prezzo minimo a € 15.355,94 pari alla percentuale della partecipazione azionaria moltiplicata per il valore del patrimonio netto della Società al 31/12/2016.

Alla scadenza del termine di presentazione delle offerte non è pervenuta alcuna offerta di acquisto, come comunicato alla Società con nota trasmessa tramite PEC in data 04/09/2017 (prot. n. 214010) si è pertanto esercitato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 175/2016, il diritto di recesso della Città metropolitana dalla compagine societaria e la relativa liquidazione in denaro della quota detenuta, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

La liquidazione della quota è stata ulteriormente sollecitata dall'Area Pianificazione e sviluppo economico in data 27/07/2018, in data 20/09/2018 (prot. n. 218872), e in data 20/11/2018 (prot. n. 273216).

Il Liquidatore, in data 19/12/2018 con PEC prot. n. 294434, confermava l'impegno di dare seguito al recesso di Città metropolitana entro il primo trimestre 2019. Durante l'assemblea del 17/4/2019 è stato approvato il Bilancio al 31/12/2018 e in tale sede il Liquidatore ha nuovamente confermato di aderire alle richieste di recesso di Città metropolitana. L'Area competente per materia ha segnalato, a tal proposito, che il Patrimonio della società ha subito notevoli perdite dall'inizio della liquidazione, non ultime quelle relative al Bilancio 2017, di € 215.197, e quelle del Bilancio 2018. La società ha infatti chiuso il Bilancio 2018 con una perdita di € 200.531 ed un Patrimonio netto pari a € 389.382. La perdita di esercizio risulta incrementata dall'accantonamento a Fondo rischi contenzioso di € 150.000. Il Patrimonio della società ha subito notevoli perdite dall'inizio della procedura di liquidazione, risalente al 2011.

Dopo l'approvazione del bilancio, l'Area ha rinnovato la richiesta di liquidazione della quota, rispettivamente in data 02/07/2019 (prot. n. 156449) e in data 23/09/2019 (prot. n. 218083). Si è tuttora in attesa di riscontro da parte del Liquidatore.

### **EUROIMPRESA LEGNANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

#### **Indicazione formulata nel Piano di razionalizzazione: messa in liquidazione e monitoraggio tempi di chiusura**

L'assemblea dei soci di Euroimpresa Legnano scrl ha deliberato, in data 18/03/2016, lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società.

In data 20/11/2018 l'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31/12/2017 dove si è deliberato di approvare la proposta formulata dal Liquidatore di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 195.714. Nel corso di tale seduta era stata data indicazione dall'assemblea di procedere alla chiusura della liquidazione entro il 31/01/2019, di fatto non avvenuta.

In data 17/07/2019 è stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018. In tale occasione il Liquidatore ha inviato, in data 04/07/2019, prot. n. 158053, programma di valutazione/misurazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.Lgs 175/2016 attestando di aver verificato la possibilità di poter condurre a termine la fase della liquidazione mediante l'estinzione integrale delle posizioni debitorie ed il riparto dell'attivo finale risultante dalla liquidazione. Nel corso di tale Assemblea, il socio Città metropolitana ha invitato il Liquidatore *"a procedere senza indugio alla chiusura della società, non oltrepassando in ogni caso il termine del 31/12/2019"*.

Con nota del 23/09/2019 prot. n. 218096, l'Area Pianificazione e sviluppo economico ha ribadito la richiesta di dare tempestivo riscontro riguardo l'andamento della procedura di liquidazione in corso, delle attività programmate al riguardo nonché dei tempi previsti per la conclusione del processo di liquidazione.

In data 1 ottobre 2019 il Liquidatore ha risposto evidenziando di dover a breve provvedere al pagamento a saldo e stralcio nei confronti di Ansaldo Energia e che rimaneva in sospeso solo un avviso di pagamento pervenuto dall'Agenzia delle Entrate per il quale sono in corso approfondimenti. Lo stesso Liquidatore termina la sua nota ritenendo che, ultimate queste due operazioni, di poter procedere con la chiusura della liquidazione.

La Società, in liquidazione dal 2016, ha accumulato negli anni precedenti ingenti perdite per € 1.027.505. L'esercizio 2018 registra un'ulteriore perdita di € 64.162. Avendo il Liquidatore redatto il Bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis del Codice Civile), non è stata predisposta la relazione sulla gestione. È stata invece allegata ai documenti di Bilancio la Relazione sul Governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016.

### **EXPO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

Il Testo Unico Partecipate prevede che alcune società, tra le quali Expo 2015 S.p.a. in liquidazione, siano escluse dall'applicazione dell'art.4 stesso, tuttavia la Corte dei Conti nel provvedimento n. 420 del 2016 chiedeva di analizzare la procedura di liquidazione con

particolare riferimento ai rapporti finanziari con l'ente socio. In data 05/05/2017 il Commissario straordinario della Liquidazione ha assunto i poteri degli organi sociali (L. 232/2016 e successivo DPCM del 24/03/2017). A seguito dei risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018, la Società ha sospeso la richiesta di erogazione ai soci per i contributi di liquidazione ancora da versare, per un valore complessivo di € 10.460.000. Per la quota a carico di Città metropolitana, quantificata in complessivi € 2.370.000, su proposta del nostro Ente, la Società aveva accettato nel corso del 2017 di rateizzare tale importo, imputando il 10% pari a 237.000 euro sul 2018 ed il restante 90% suddiviso in rata pari al 30% negli anni 2019-2020-2021.

A seguito della sospensione della richiesta dei contributi di liquidazione, Città metropolitana ha provveduto ad accantonare prudenzialmente nel risultato di amministrazione la somma di € 237.000 stanziata sul Bilancio di previsione 2018 e a stanziare nel Bilancio 2019-2021 la restante parte sulla base della rateizzazione sopra richiamata.

Si segnala che in data 08/04/2019 con protocollo 84434 è pervenuta certificazione crediti/debiti al 31/12/2018 asseverata dall'organo di revisione, dove emerge che tra Città metropolitana e la società Expo non risultano debiti/crediti in essere. Si suggerisce, come richiesto dalla Corte dei Conti nel provvedimento n. 420/2016 di proseguire nell'attività di costante monitoraggio sulla situazione economico-patrimoniale della società.

-----

## **ORGANISMI PARTECIPATI IN PROCEDURA CONCURSALE (FALLIMENTO)**

### **AGENZIA DI SVILUPPO MILANO METROPOLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

### **LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

Nell'ambito delle procedure concorsuali summenzionate spetta all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento delle stesse, pertanto non si adatterà alcuna misura in costanza di procedura. Le procedure attualmente sono ancora in corso.

-----

Tutto ciò premesso si rende necessario sottoporre al Consiglio metropolitano, ai sensi dell'art. 25 comma 1, lett. g) dello Statuto vigente della Città metropolitana di Milano, le proposte di razionalizzazione di cui alla presente relazione tecnica tenendo conto altresì dei contenuti delle schede di cui all'allegato sub lettera A e sub lett. B quale parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 di approvazione del PEG 2019-2021.

Tale provvedimento, pur non comportando impegni di spesa o accertamenti di minori entrate, reca riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 20 comma 3, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 190 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 dovrà essere trasmesso e reso disponibile all'apposita struttura costituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 15 del Testo Unico Partecipate ed alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5 comma 4 del medesimo provvedimento.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 22, comma 1, lett. d) bis.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art.5 del PTPCT.

Il relatore del presente provvedimento è il Sindaco metropolitano Giuseppe Sala.

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Liana Bavaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.





**PROPOSTA**  
**di deliberazione del Consiglio metropolitano**

Fascicolo 2.10\2019\116

**Oggetto: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico Partecipate) e successive modificazioni. Anno 2019.**

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Vista la relazione tecnica del Direttore del Settore Affari generali e supporto organi istituzionali, Dott.ssa Liana Bavaro, contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, Legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (Testo Unico Partecipate), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo").

Rilevato che per effetto dell'art. 20 del Testo Unico Partecipate, **entro il 31 dicembre di ogni anno** la Città metropolitana deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute, individuando quelle che devono essere dismesse nonché rendicontare le azioni poste in essere in attuazione del piano adottato nell'anno precedente.

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai settori competenti per materia, in conformità ai criteri e prescrizioni di cui al Testo Unico Partecipate, come risulta dalla relazione tecnica e dalle schede allegate sub lett. B alla presente deliberazione, dettagliate per ciascuna partecipazione detenuta, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Considerato che, ai sensi del citato art. 20 Testo Unico Partecipate, il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 72 del 19/12/2018 ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni, la cui rendicontazione è contenuta nel presente provvedimento.

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- il D Lgs n. 175 del 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

### DELIBERA

- 1) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Città metropolitana di Milano alla data del 31 dicembre 2018, di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) di confermare il mantenimento della partecipazione azionaria detenuta in Cap Holding S.p.a., sussistendo i requisiti di cui al combinato disposto degli artt. 4 e 5 del Testo Unico Partecipate;
- 3) di dare indicazione al rappresentante di Città metropolitana di Milano nel Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. di proseguire, compatibilmente con la quota detenuta, nell'azione di promozione di azioni di coordinamento tra i soci in seno al Comitato, circa le misure di razionalizzazione da proporre per le società indirettamente partecipate da CAP:
  1. Amiacque S.r.l.,
  2. Pavia Acque S.c.a.r.l.,
  3. Rocca Brivio Sforza S.r.l.;
- 4) di prendere atto dell'avvenuta dismissione della partecipazione in Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.a.;
- 5) di demandare alla Direzione competente per materia ogni azione necessaria all'alienazione della partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.a., per le ragioni espresse e secondo le modalità indicate nella relazione tecnica;
- 6) di demandare alla Direzione competente per materia, tutte le azioni necessarie a concludere la procedura di recesso da ATINOM S.p.a. in liquidazione;
- 7) di demandare alle Direzioni competenti per materia il costante monitoraggio dei processi di liquidazione ancora in corso e, compatibilmente con le quote detenute, l'adozione di misure finalizzate all'accelerazione delle relative procedure di estinzione delle società in liquidazione;
- 8) di demandare altresì alle Direzioni competenti per materia il monitoraggio costante della situazione economico-patrimoniale delle società partecipate, anche in liquidazione, in particolare ai fini dei potenziali riflessi sul bilancio della Città metropolitana, segnalando ai Servizi finanziari eventuali criticità o squilibri economico-finanziari che possano avere ricadute sul Bilancio dell'Ente;
- 9) di proseguire nelle attività connesse al processo di integrazione di Euro lavoro S.c.a.r.l. in AFOL metropolitana;
- 10) di confermare il mantenimento della partecipazione azionaria in Arexpo S.p.a. fino alla conclusione della procedura di liquidazione della società collegata Expo 2015 S.p.a., prevista nel 2021, rinviando a tale momento una rivalutazione sul mantenimento della società;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento pur non comportando impegni di spesa o accertamenti di minori entrate, reca riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni;
- 12) di demandare al Direttore del Settore Affari generali e supporto organi istituzionali la trasmissione della presente deliberazione, in collaborazione con la Direzione Generale, alla

competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 20, cc. 3 e 4, Testo Unico Partecipate e dell'art. 21, Decreto correttivo, nonché la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 22, comma 1, lett. d) bis;

- 13) di demandare al Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica la trasmissione del presente provvedimento all'apposita struttura costituita presso il Ministero dell'Economia e della finanze, ai sensi dell'art. 20, cc. 3 e 4, del D.Lgs. 175/2016 anche attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro secondo le indicazioni fornite nelle linee guida formulate dal Dipartimento del Tesoro e Corte dei conti richiamate nella relazione tecnica;
- 14) di trasmettere il presente provvedimento al Nucleo Direzionale istituito ai sensi dell'art. 17 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano ai fini di quanto previsto all'art. 17 medesimo c. 2 lett. b) nonché alle Direzioni di Area alle quali il Nucleo stesso ha attribuito la competenza per materia;
- 15) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art.5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

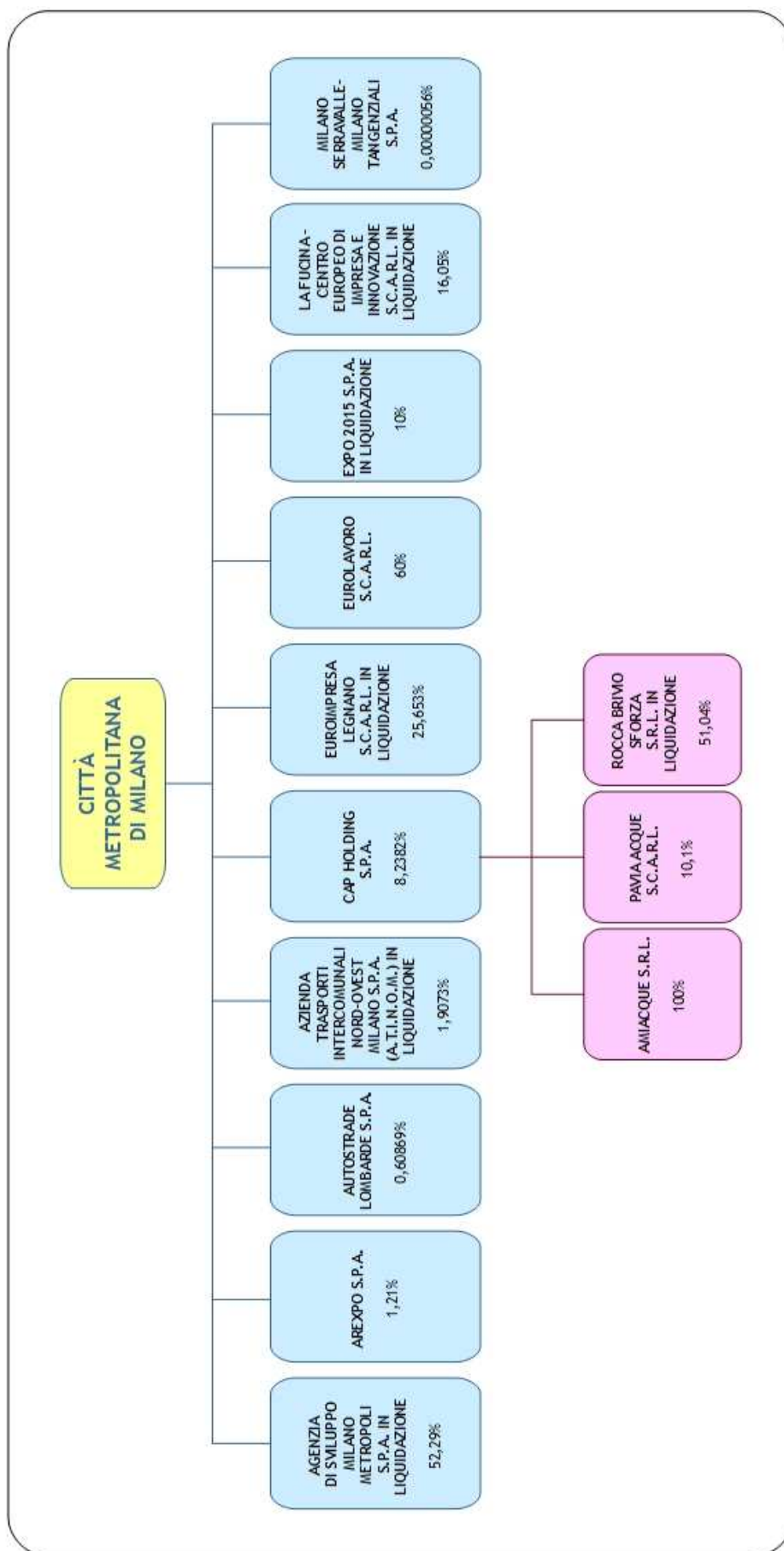
- Favorevole  
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
 (inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

**IL DIRETTORE**  
Dott.ssa Liana Bavaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005  
e rispettive norme collegate.

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AL 31/12/2018



## RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AL 31/12/2018

### PARTECIPAZIONI DIRETTE

N.	DENOMINAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	AGENZIA DI SVILUPPO MILANO METROPOLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	02370910966	52,29 %	Razionalizzazione	Fallimento
2	AREXPO S.P.A.	07468440966	1,21 %	Mantenimento	
3	AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.	02677720167	0,60869 %	Razionalizzazione	Cessione della partecipazione a titolo oneroso
4	AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD-OVEST MILANO S.P.A. (A.T.I.N.O.M.) IN LIQUIDAZIONE	03711080154	1,9073 %	Razionalizzazione	Liquidazione. Esercitato diritto di recesso
5	CAP HOLDING S.P.A.	13187590156	8,2382 %	Mantenimento	
6	EUROIMPRESA LEGNANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	11903450150	25,653 %	Razionalizzazione	Liquidazione
7	EUROLAVORO S.C.A.R.L.	13481250150	60 %	Razionalizzazione	Integrazione in azienda consortile
8	EXPO 2015 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	06398130960	10 %	Razionalizzazione	Liquidazione
9	LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	02629390960	16,05 %	Razionalizzazione	Fallimento
10	MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI S.P.A.	00772070157	0,00000056 %	Razionalizzazione	Cessione della partecipazione a titolo oneroso

### PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO: CAP HOLDING S.P.A.

N.	DENOMINAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
11	AMIAQUE S.R.L.	03988160960	100 %
12	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	02234900187	10,1 %
13	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	07007600153	51,04 %

### PROCEDURE DI RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSE PRIMA DEL 31/12/2018

N.	DENOMINAZIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	NOTE
14	BASSO LAMBRO IMPIANTI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	84511770152	Cancellazione da Registro delle imprese in data 21/12/2018

**1 AGENZIA DI SVILUPPO MILANO METROPOLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - CF: 02370910966****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02370910966
Denominazione	AGENZIA DI SVILUPPO MILANO METROPOLI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	1993
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	In corso procedura di fallimento
Anno di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Milano
CAP	20122
Indirizzo	Via Vivaio 1

**QUOTA DI POSSESSO**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	52,29
Tipo di controllo	Autorità giudiziaria

2 AREXPO S.P.A. - CF: 07468440966

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	07468440966
Denominazione	AREXPO S.P.A.
Anno di costituzione della società	2011
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Milano
CAP	20157
Indirizzo	Via Cristina Belgioioso 171

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 68.1 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Peso indicativo dell'attività %	100

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società in house	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Sì
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No

La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP (Anno 2018)

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	Tempo indeterminato: 12
	Tempo determinato: 17
	Ass. temporanea Regione Lombardia: 7
	Co.co.co: 3
	Somministrazione: 16
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	341.000 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi e 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	69.920 euro

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio (euro)	1.419.494	-22.401.438	-46.040.725	214.239	504.674

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.860.436	1.127.228	6.820
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.105.626	1.116.124	4.014.146
di cui Contributi in conto esercizio			



**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	1,21

**QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO**

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Acquisizione delle aree del sito Expo dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atti di conferimento, messa a disposizione di dette aree alla società Expo 2015 S.p.a. Monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurarne la valorizzazione e riqualificazione anche nella fase post Expo.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi

**NOTE**

Con l'ingresso nel 2016 del Ministero delle Economie e delle Finanze nel capitale sociale, con la partecipazione al 39,28%, la società ha portato a termine un'adeguata patrimonializzazione. Dopo i risultati negativi registrati negli anni 2016 e 2017, per i quali Città metropolitana ha proceduto ad accantonare la relativa quota al Fondo vincolato per perdite, l'esercizio 2018 chiude con un'utile pari ad € 1.419.494 ed un Patrimonio Netto pari ad € 127.546.318.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'anno 2018 si caratterizza per il crescente coinvolgimento degli altri partner presenti sull'area, quali Human Technopole e Fondazione Triulza. Procede il progetto di sviluppo volto a realizzare un polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione sul modello dei maggiori science and technology parks a livello internazionale.

Si richiama, infatti il D.L. n. 185/2015 “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito in L. n. 9/2016 che attribuisce un primo contributo di 80 milioni di euro per lo realizzazione del progetto scientifico e di ricerca Human Technopole da realizzarsi sulle aree che hanno ospitato l'Esposizione Universale 2015; il D.P.C.M. del 19/10/2016 decreta l'approvazione del progetto esecutivo Human Technopole e individua le risorse necessarie per la sua attuazione; la L. n. 232/2016 (“Legge di Stabilità 2017”) istituisce la Fondazione per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca per la realizzazione del progetto scientifico Human Technopole, stabilendo il relativo finanziamento.

Nel corso del 2018, Arexpo S.p.a. ha sottoscritto con il Pool di banche (Intesa Sanpaolo, MPS, Popolare di Sondrio, BPM e banca IMI) un contratto di finanziamento ponte, della durata di 2 anni, per un importo pari a € 21 milioni, provvedendo ad estinguere quasi integralmente i prestiti contratti con il sistema bancario nel corso dei precedenti esercizi.

Il Valore della produzione dell'esercizio 2018, pari a € 29.860.436, è dovuto principalmente alla cessione di una porzione di area all'IRCSS Galeazzi, che segna l'avvio della fase di alienazione, sviluppo e valorizzazione delle aree espositive.

**3 AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A. - CF: 02677720167****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02677720167
Denominazione	AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.
Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Brescia
Comune	Brescia
CAP	25126
Indirizzo	Via Somalia 2/4

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 71.12.1 - Attività degli studi di ingegneria
Peso indicativo dell'attività %	100

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	-
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	11
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	140.258 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	62.082 euro

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio (euro)	1.386.574	458.700	3.272.806	2.666.145	5.814.847

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi	11.334.078	10.056.563	9.352.608
di cui Contributi in conto esercizio			

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	0,60869

#### QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Cessazione della partecipazione a titolo oneroso
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No

#### NOTE

Il Tribunale di Brescia, con sentenza n. 855 del 2019, ha rigettato le domande formulate dalla Città metropolitana di Milano in ordine alla declaratoria di cessazione della partecipazione azionaria detenuta e ha condannato l'Ente a rimborsare le spese di lite del Giudizio. Il Tribunale ha motivato la propria decisione ritenendo che nella fattispecie non si sia verificato alcuno scioglimento ex lege del rapporto sociale tra la Città metropolitana di Milano e la società Autostrade Lombarde S.p.a. poiché l'attività della società è annoverabile e qualificabile come attività avente valenza di "servizio di interesse generale", come tale sempre ammesso dalla normativa, nel rispetto dei livelli di competenza. Più esattamente, considerando le funzioni fondamentali attribuite dalla L. 56/2014 alle Province, il Tribunale ha ritenuto che la partecipazione nella società Autostrade Lombarde S.p.a. non sia vietata e che la normativa non imponga all'Ente la dismissione della partecipazione in una società che persegue

statutariamente finalità comunque coerenti con gli ambiti di intervento pubblico dell'amministrazione socia.

Inoltre il giudice di primo grado non ha ritenuto "decisivo il riferimento difensivo all'esiguità della partecipazione, ben potendo l'Ente stringere alleanze con altri soci, aventi finalità comuni, al fine di acquisire un peso maggiore sotto il profilo della governance" ciò nonostante la partecipazione complessiva dei soci privati raggiunga circa il 94% del capitale sociale.

In considerazione degli esiti del ricorso e dei contatti intercorsi successivamente con la società, è necessario che la Direzione competente per materia esegua una riconsiderazione circa l'opportunità del mantenimento, ai sensi del TUSP, della partecipazione in Autostrade Lombarde valutando prioritariamente la possibilità di procedere all'alienazione della partecipazione azionaria ai soci, in particolare al socio di maggioranza, Intesa Sanpaolo S.p.a.

4

AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD-OVEST MILANO S.P.A. (A.T.I.N.O.M.) IN LIQUIDAZIONE - CF: 03711080154

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	03711080154
Denominazione	AZIENDA TRASPORTI INTERCOMUNALI NORD-OVEST MILANO S.P.A. (A.T.I.N.O.M.) IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	1977
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	In corso procedura di liquidazione volontaria
Anno di inizio della procedura	2011
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Milano
CAP	20138
Indirizzo	Via Marco Fabio Quintiliano 18

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 49.39.09 - altre attività di trasporto terrestri di passeggeri nca
Peso indicativo dell'attività %	100

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società in house	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, c. 4, lett. A)	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	14.976 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	8.424 euro

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio (euro)	-200.531	-215.197	3.597	-118.964	-275.405

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.864	582	97.984
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	96.694

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	1,9073

**QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO**

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Nessuna attività
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione	<i>(Vedi note)</i>
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No

**NOTE**

In data 04/09/2017 Città metropolitana di Milano ha esercitato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 175/2016, il diritto di recesso dalla compagine societaria e ha richiesto la relativa liquidazione in denaro della quota detenuta, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile. La liquidazione della quota è stata ulteriormente sollecitata dall'Area Pianificazione e sviluppo economico in data 27/07/2018, in data 20/09/2018 (prot. n. 218872) e in data 20/11/2018 (prot. n. 273216). Il Liquidatore, in data 19/12/2018 con PEC prot. n. 294434, confermava l'impegno di dare seguito al recesso di Città metropolitana entro il primo trimestre 2019. Durante l'assemblea del 17/04/2019 è stato approvato il Bilancio al 31/12/2018 e in tale sede il Liquidatore ha nuovamente confermato di aderire alle richieste di recesso di Città metropolitana.

L'Area competente per materia ha segnalato, a tal proposito, che il Patrimonio della società ha subito notevoli perdite dall'inizio della liquidazione, non ultime quelle relative al Bilancio 2017, di € 215.197, e quelle del Bilancio 2018. La società ha infatti chiuso il Bilancio 2018 con una perdita di € 200.531 ed un Patrimonio netto pari a € 389.382. La perdita di esercizio risulta incrementata dall'accantonamento a Fondo rischi contenzioso di € 150.000. Il Patrimonio della società ha subito notevoli perdite dall'inizio della procedura di liquidazione, risalente al 2011. Dopo l'approvazione del bilancio, l'Area ha rinnovato la richiesta di liquidazione della quota, rispettivamente in data 02/07/2019 (prot. n. 156449) e in data 23/09/2019 (prot. n. 218083). Si è tuttora in attesa di riscontro da parte del Liquidatore.



## 5 CAP HOLDING S.P.A. - CF: 13187590156

## DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	13187590156
Denominazione	CAP HOLDING S.P.A.
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	Sì

## SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Assago
CAP	20090
Indirizzo	Via del Mulino 2 - Edificio U10

## SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Attività 1	Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività %	100

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	Sì
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	<p>Sì</p> <p><b>Statuto - Art. 4</b></p> <p><b>Comma 5.</b> La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci per oltre l'80% del fatturato annuo.</p> <p><b>Comma 6.</b> La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.</p>

Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	344
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	135.115 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	66.357 euro

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	27.242.184	22.454.273	19.190.667	14.025.530	4.611.475

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.373.603	236.538.971	255.790.390
A5) Altri Ricavi e Proventi	19.737.935	21.561.560	19.370.284
di cui Contributi in conto esercizio	366.682	227.861	359.432

### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	8,2382

### QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di norme statutarie
-------------------	---

### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152/2006 e successive modifiche
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) (	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

<b>Termine previsto per la razionalizzazione</b>	Termine del mandato (2021)
<b>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?</b>	Sì, parzialmente

## NOTE

CAP Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo CAP, formato da AMIACQUE S.r.l., assoggettata a direzione e coordinamento; Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione; PAVIA Acque S.c.a.r.l. e partecipa al contratto di rete "Water Alliance - Acque di Lombardia", con soggettività giuridica. Fanno parte di questa rete: Brianzacque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.A., Padania Acque S.p.a. di Cremona, Pavia Acque s.c.a.r.l., S.Ec.Am S.p.a. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.a. di Bergamo. Cap Holding S.p.a. è anche membro unico della Fondazione CAP (già Fondazione Lida).

Dai documenti di Bilancio si rileva che gli indicatori, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, applicati alle risultanze del Bilancio d'esercizio 2018 non rilevano situazioni di rischio.

Si ricorda, infine, che il Gruppo ha scelto di ricorrere nel 2017 all'emissione di Bond quotati presso la Borsa irlandese.

Il bilancio d'esercizio riporta i dati relativi al 2018 esposti in base agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE.

Dal 01/01/2018 è stato acquisito dalla società Amiacque S.r.l. il ramo d'azienda relativo alla "attività di gestione del rapporto con l'utenza e la fatturazione delle tariffe del servizio idrico integrato ed i laboratori di analisi".

Il Piano strategico della Città metropolitana di Milano, approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 43 del 23/10/2019, prevede la creazione di un gestore unico del Servizio Idrico Integrato, coincidente con l'intero territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) metropolitano. Tale processo di integrazione non risponde alla mera necessità di conformarsi alle previsioni della L. 152/2006 ma consentirà di ottenere molteplici vantaggi sia sul piano ambientale che su quello economico e gestionale.

Il gruppo CAP ha comunicato, in data 06/09/2019 e in data 26/09/2019, di aver dato corso alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti soci come di seguito riportato:

1) **Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione** - La procedura di liquidazione e di scioglimento della società è tutt'ora in corso avendo i soci provveduto al versamento delle rispettive quote di contribuzione al fabbisogno di liquidazione, in quanto i soci nell'ultima Assemblea hanno dato mandato al Liquidatore di dare avvio alle procedure prescritte dalla legge, volte all'assegnazione a terzi della concessione per la valorizzazione del Complesso monumentale. Pertanto la conclusione della procedura di liquidazione e la cancellazione della Società è rinviata per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione di interesse e della successiva procedura di gara.

2) **Fondazione CAP (già Fondazione LIDA)** - L'Assemblea dei Soci, nel corso della seduta del 18/05/2018, ha deliberato un progetto di rilancio delle attività della Fondazione, ritenendola strumento idoneo per la realizzazione di finalità di educazione, istruzione e ricerca scientifica nello specifico campo ambientale e dell'acqua. Allo scopo ha proceduto alla modifica della ragione sociale da Fondazione Lida a Fondazione CAP. nella medesima seduta. In data 01/08/2018, con atto notarile, è stata cambiata la denominazione della Fondazione LIDA in Fondazione CAP. La Prefettura di Milano - Ufficio Persone Giuridiche, con nota prot. n. 14.12.805 del 22/10/2018, ha comunicato l'iscrizione della suddetta modifica nel Registro delle Persone Giuridiche.

La Fondazione CAP, di cui CAP Holding è membro unico, svolge una attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tra le finalità ha lo sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità in particolare l'Acqua comprendendo ogni azione e attività collegate.

La Fondazione presenta un Patrimonio Netto di € 268.537 di cui € 233.500 di Fondo Gestione e € 30.000 di Fondo di garanzia indisponibile (incassati nel 2018). La Situazione patrimoniale della Fondazione al 31/12/2018 mostra un Fondo di dotazione di € 1.001.000, utili portati a nuovo pari a € 3.760, perdite accumulate e portate a nuovo pari a € 907.250, a cui aggiungere la perdita dell'anno di € 92.474. Il Rendiconto degli incassi e dei pagamenti al 31/12/2018 non registra incassi della gestione, mentre i pagamenti sono pari a € 97.342. A fine anno la Fondazione presenta una liquidità di € 222.308,61.

Con riferimento alla governance si conferma che non vi sono costi, atteso che il ruolo di amministratore unico è svolto a titolo gratuito e che non vi sono costi per il personale. I soli costi sostenuti dalla Fondazione sono relativi alle attività sopra indicate aventi finalità educative e di ricerca scientifica.

Come indicato nei documenti di Bilancio di CAP Holding S.p.a., la Fondazione ha beneficiato di erogazioni da parte della capogruppo per € 263.300, principalmente a sostegno del progetto denominato "Blue Lab, Blue Factory e Blue Studies - attività di ricerca e di sviluppo, installazione di un laboratorio analisi delle acque potabili, incubatore d'impresa e spazio di co-working per start-up, ricercatori e imprese; attività didattiche e seminari ed attività di studio e di convegnistica sui temi dell'acqua", avviato nel corso del 2018, che risulta finanziato da Fondazione CARIPO per un importo di € 100.000 a fondo perduto.

**6 EUROIMPRESA LEGNANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE - CF: 11903450150****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	11903450150
Denominazione	EUROIMPRESA LEGNANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	In corso procedura di liquidazione volontaria
Anno di inizio della procedura	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Legnano
CAP	20025
Indirizzo	Via Pisacane 46

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 82.99.99 - altri servizi di sostegno alle imprese nca
Peso indicativo dell'attività %	100

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1

Compenso dei componenti dell'organo di controllo	3.000 euro
--	------------

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	-64.162	-195.714	-457.585	-374.206	-232.066

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	32.778	112.381
A5) Altri Ricavi e Proventi	11.410	12.510	54.114
di cui Contributi in conto esercizio	0	5.000	21.901

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	25,653

#### QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Nessuna attività
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Messa in liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	(vedi note)
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No

**NOTE**

In data 20/11/2018 l'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31/12/2017 dove si è deliberato di approvare la proposta formulata dal Liquidatore di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 195.714. Nel corso di tale seduta era stata data indicazione dall'assemblea di procedere alla chiusura della liquidazione entro il 31/01/2019, di fatto non avvenuta.

In data 17/07/2019 è stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018. In tale occasione il Liquidatore ha inviato, in data 04/07/2019, prot. n. 158053, programma di valutazione/misurazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, D.Lgs 175/2016 attestando di aver verificato la possibilità di poter condurre a termine la fase della liquidazione mediante l'estinzione integrale delle posizioni debitorie ed il riparto dell'attivo finale risultante dalla liquidazione. Nel corso di tale Assemblea, il socio Città metropolitana ha invitato il Liquidatore *"a procedere senza indugio alla chiusura della società, non oltrepassando in ogni caso il termine del 31/12/2019"*.

Con nota del 23/09/2019 prot. n. 218096, l'Area Pianificazione e sviluppo economico ha ribadito la richiesta di dare tempestivo riscontro riguardo l'andamento della procedura di liquidazione in corso, delle attività programmate al riguardo nonché dei tempi previsti per la conclusione del processo di liquidazione.

In data 1 ottobre 2019 il Liquidatore ha risposto evidenziando di dover a breve provvedere al pagamento a saldo e stralcio nei confronti di Ansaldo Energia e che rimaneva in sospeso solo un avviso di pagamento pervenuto dall'Agenzia delle Entrate per il quale sono in corso approfondimenti. Lo stesso Liquidatore termina la sua nota ritenendo che, ultimate queste due operazioni, di poter procedere con la chiusura della liquidazione.

La Società, in liquidazione dal 2016, ha accumulato negli anni precedenti ingenti perdite per € 1.027.505. L'esercizio 2018 registra un'ulteriore perdita di € 64.162. Avendo il Liquidatore redatto il Bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis del Codice Civile), non è stata predisposta la relazione sulla gestione. È stata invece allegata ai documenti di Bilancio la Relazione sul Governo societario ex art. 6, co. 4, D.Lgs. 175/2016.



## 7 EUROLAVORO S.C.A.R.L. - CF: 13481250150

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	13481250150
Denominazione	EUROLAVORO S.C.A.R.L.
Anno di costituzione della società	2001
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Legnano
CAP	20025
Indirizzo	Via XX settembre 30

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 82.99.99 - altri servizi di sostegno alle imprese nca
Peso indicativo dell'attività %	100

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società in house	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No

La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	19
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	5.580 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.636 euro

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	121.716	22.203	12.663	38.101	29.704

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.697.071	1.327.235	951.661
A5) Altri Ricavi e Proventi	311.039	406.304	497.422
di cui Contributi in conto esercizio	269.177	312.877	423.153

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	60

**QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO**

Tipo di controllo	Controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
-------------------	--

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli ed in ogni settore ove sia applicabile; promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Sì
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Sì, con azienda consortile
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	No
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Integrazione in azienda consortile
Termine previsto per la razionalizzazione	(vedi note)
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	No (vedi note)

**NOTE**

Al 31/12/2017 si è concluso il processo di fusione anche di AFOL Sud Milano in AFOL metropolitana e con il DUP 2019/2021 veniva confermato in capo ad AFOL metropolitana ed Euro lavoro S.c.a.r.l. l'obiettivo di collaborare con Città metropolitana nell'ottica della razionalizzazione ex D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., avanzando le proprie proposte per il raggiungimento dello stesso, partendo dall'analisi delle soluzioni atte a superare le eventuali problematiche legate alla differente natura giuridica dei due soggetti.

Euro lavoro è stata quindi sollecitata, in assenza della formalizzazione di proposte e/o studio di fattibilità, con nota del Sindaco metropolitano del 21/11/2018, a convocare l'Assemblea dei soci per definire gli indirizzi in ordine all'aggregazione di detta società in AFOL metropolitana. A esito di tale Assemblea è stato espresso un esito sfavorevole all'applicazione della modalità dell'incorporazione per fusione nel caso di specie.

Contestualmente, al medesimo scopo, il Sindaco metropolitano ha altresì richiesto la convocazione dell'assemblea di AFOL metropolitana (definizione degli indirizzi) che tuttavia non ha potuto essere discusso per i rinvii dell'Assemblea per le motivazioni di cui ai Verbali.

Ad oggi, il processo di aggregazione è ancora in corso altresì per:

- la necessità di adeguare prioritariamente le attività relative alle Politiche Attive del Lavoro e gestione dei Servizi per l'Impiego - delegate da Regione Lombardia alla Città metropolitana e da questa affidate alle AFOL - alle modifiche normative intervenute appunto nel corso del 2018/2019;
- l'intervenuta nomina del nuovo CdA di AFOL metropolitana (luglio 2019) e la necessità di dar modo ai nuovi Consiglieri di prendere atto della situazione dell'Azienda Speciale;
- le intervenute modifiche a livello di struttura organizzativa della Città metropolitana e di AFOL metropolitana.

Si sta pertanto procedendo ad una nuova proroga di un anno del contratto di servizio (a far data dall'attuale scadenza del 20/11/2019) per la gestione dei Centri per l'Impiego, nelle more della definizione del processo di integrazione in AFOL metropolitana di cui al Piano di razionalizzazione.

Alla luce della situazione nel suo complesso, è stata avanzata altresì l'ipotesi di una cessione a titolo oneroso delle quote di Euro lavoro in possesso della Città metropolitana ad AFOL metropolitana.

La nuova soluzione prospettata della cessione delle quote, verificatane la fattibilità, deve comunque essere preceduta dalla valorizzazione delle quote della Società consortile Euro lavoro a r.l. di Legnano - attraverso la determinazione del valore patrimoniale della stessa - e avallata dal Consiglio metropolitano, costituendo quest'ultima ipotesi una modifica operativa del previsto processo di aggregazione della società Euro lavoro S.c.a.r.l. in AFOL metropolitana e la dismissione della partecipazione di Città metropolitana di Milano da Euro lavoro.

La soluzione prospettata è in fase di approfondimento per la sua realizzazione in tempi brevi.

Per quanto attiene l'analisi della situazione economico-patrimoniale, si evidenzia che la società redige il Bilancio in forma abbreviata dal momento che ricorrono i parametri previsti dall'art. 2435 ter del c.c., il quale esonera la società stessa dalla redazione del Rendiconto finanziario e della Relazione sulla gestione. Il Bilancio d'esercizio 2018 registra un utile d'esercizio pari ad Euro 121.716 (con un incremento rispetto al 2017 del 448%).

## 8 EXPO 2015 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - CF: 06398130960

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	06398130960
Denominazione	EXPO 2015 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	In corso procedura di liquidazione volontaria
Anno di inizio della procedura	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Milano
CAP	20123
Indirizzo	Via Meravigli 7

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 82.3 - organizzazione di convegni e fiere
Peso indicativo dell'attività %	100

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Sì
---	----

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	Dirigenti: 2
	Quadri: 1
	Impiegati: 7

	Comando da Enti/distacchi da Società: 5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 commissario straordinario
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	63.533 euro (DPCM 24 marzo 2017)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	2.907.914	13.210.969	177.625	-23.807.026	-45.261.580

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.000	260.428	2.551.738
A5) Altri Ricavi e Proventi	8.515.367	26.087.180	17.140.492
di cui Contributi in conto esercizio			

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	10

#### QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Nessuna attività
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Messa in liquidazione della società

Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Sì
--	----

#### NOTE

La società è stata messa in liquidazione nel 2016. Si prevede la conclusione della procedura entro il 2021.

In data 05/05/2017 il Commissario straordinario della Liquidazione ha assunto i poteri degli organi sociali (L. 232/2016 e successivo DPCM del 24/03/2017). A seguito dei risultati positivi conseguiti nel 2017 e nel 2018, la Società ha sospeso la richiesta di erogazione ai soci per i contributi di liquidazione ancora da versare, per un valore complessivo di € 10.460.000.

9

LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE  
- CF: 02629390960**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02629390960
Denominazione	LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	In corso procedura di fallimento
Anno di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Sesto San Giovanni
CAP	20099
Indirizzo	Via Venezia 21

**QUOTA DI POSSESSO**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	16,05
Tipo di controllo	Autorità giudiziaria



**10 MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI S.P.A. - CF: 00772070157****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00772070157
Denominazione	MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI S.P.A.
Anno di costituzione della società	1951
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Assago
CAP	20090
Indirizzo	Via del Bosco Rinnovato 4/A

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 52.21.2 - gestione di strade, ponti, gallerie
Peso indicativo dell'attività %	100

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	593,14
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	284.092 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 effettivi e 2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	105.000 euro

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	57.832.877	40.228.188	24.441.337	20.012.917	19.617.342

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	261.446.626	234.691.563	227.860.126
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.023.475	18.215.906	13.348.798
di cui Contributi in conto esercizio			

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta %	0,00000056

#### QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'Autostrada Serravalle Milano, Tangenziali di Milano e di ogni altra Autostrada o tratti contigui, complementari e comunque connessi, in concessione. Partecipazione in Società aventi fini analoghi.
Esito della ricognizione	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Cessione della partecipazione a titolo oneroso
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Sì

## NOTE

Il Consiglio di Amministrazione in data 26/03/2018, acquisito parere della Corte dei Conti n. 79 del 09/03/2018, ha valutato positivamente l'opportunità di aderire alla disciplina civilistica del recesso in ordine alla procedura di liquidazione delle quote dei Soci cessati, tra cui compare anche la Città metropolitana di Milano. Città metropolitana ha provveduto allo scopo, in data 18/04/2018, al deposito dell'azione detenuta ai sensi dell'art. 2437 bis comma 2, attivando così il procedimento di liquidazione della stessa.

Regione Lombardia, divenuta dal 03/05/2019 socio di maggioranza della società, in data 16/05/2019 ha proposto di acquistare, esercitando il diritto di opzione, l'azione detenuta da Città metropolitana di Milano al prezzo di € 2,29. Pertanto in data 04/07/2019 si è provveduto all'alienazione ed alla conseguente girata del titolo a favore di Regione Lombardia.

11 AMIACQUE S.R.L. - CF: 03988160960

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	03988160960
Denominazione	AMIACQUE S.R.L.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Milano
CAP	20142
Indirizzo	Via Rimini 34/36

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 36- raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: primaria Registro Imprese
Attività 2	Codice: 37- gestione delle reti fognarie
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: secondaria Registro Imprese

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società in house	Sì
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, c. 4, lett. A)	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	485
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	115.608 euro ( <i>Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018</i> )
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	62.439 euro ( <i>Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018</i> )

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	4.554.568	7.527.413	10.228.023	6.311.588	2.544.795

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136.386.340	143.743.465	155.772.100
A5) Altri Ricavi e Proventi	8.294.521	5.652.403	4.807.522
di cui Contributi in conto esercizio	278.401	326.164	260.146

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	13187590156
Denominazione Tramite (organismo)	CAP HOLDING S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società %	100

**QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO**

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

12 PAVIA ACQUE S.C.A.R.L. - CF: 02234900187

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02234900187
Denominazione	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Pavia
Comune	Pavia
CAP	27100
Indirizzo	Via Donegani 21

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 36- raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: primaria Registro Imprese

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

Società in house	Sì
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, c. 4, lett. A)	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	106
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	77.163 euro (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.044 euro (Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018)

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	2.198.602	4.054.336	1.043.877	720.045	693.824

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.773.642	69.783.275	67.089.768
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.841.383	2.986.541	1.918.074
di cui Contributi in conto esercizio			



**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	13187590156
Denominazione Tramite (organismo)	CAP HOLDING S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società %	10,1

**QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO**

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

**13 ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - CF: 07007600153****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	07007600153
Denominazione	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	1983
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	In corso procedura di liquidazione volontaria
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

Stato	Italia
Provincia	Milano
Comune	Milano
CAP	20122
Indirizzo	Via Vivaio 6

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Attività 1	Codice: 64.99.3 - attività di merchant bank
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: primaria Registro Imprese
Attività 2	Codice: 68.1 - compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: secondaria Registro Imprese
Attività 3	Codice: 41.2 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: secondaria Registro Imprese
Attività 4	Codice: 68.20.01 - locazione immobiliare di beni propri e in leasing (affitto)
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: secondaria Registro Imprese
Attività 5	Codice: 90.02.09 - altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Peso indicativo dell'attività %	Importanza: secondaria Registro Imprese

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, c. 4, lett. A)	No
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (liquidatore)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	15.670 euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Risultato d'esercizio	-217.460	-246.064	-193.903	-2.062.814	-216.455

**Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici**

	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	1	0	48.051
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	13187590156
Denominazione Tramite (organismo)	CAP HOLDING S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società %	10,1

**QUOTA DI POSSESSO - TIPO DI CONTROLLO**

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitano

Fascicolo 2.10\2019\116

**Oggetto della proposta di deliberazione:**

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico Partecipate) e successive modificazioni. Anno 2019.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

- Favorevole,  
con riferimento ai dati di Bilancio 2018 delle società , non esplicando il presente atto effetti economico-patrimoniali immediati sul Bilancio dell'Ente.
- Contrario

Per IL DIRETTORE AREA RISORSE  
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Dott.ssa Raffaella Bernardini*



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**  
sulla proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 2.10\2019\116

**Oggetto della proposta di deliberazione:** Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico Partecipate) e successive modificazioni. Anno 2019

**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

- Favorevole  
 Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.